

## BOZZA PROVVISORIA

Schema di decreto ministeriale concernente il piano annuale di gestione del patrimonio abitativo della Difesa per gli anni 2012 e 2013 (Atto n. 91)

### PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE

La Commissione Difesa,

esaminato lo schema di decreto ministeriale concernente il piano annuale di gestione del patrimonio abitativo in dotazione al Ministero della Difesa nel 2012 e nel 2013;

sottolineata l'importanza di procedere con un celere adeguamento del patrimonio alloggiativo della Difesa al fine di renderlo effettivamente rispondente alle esigenze funzionali ed istituzionali dell'Amministrazione considerando che a fronte di un numero complessivo di alloggi di servizio ad oggi pari a 17.410, per l'anno 2013 il numero di alloggi realmente impiegabili dalle forze armate ammonta a 13.375, in ragione del numero di alloggi dichiarati non più utili alle esigenze istituzionali;

ravvisata l'esigenza di contestualizzare la disciplina in materia di gestione ed affidamento delle unità del patrimonio alloggiativo della Difesa in uno scenario economico-sociale sicuramente in evoluzione, tenendo conto, nella formulazione delle nuove disposizioni, dell'attuale congiuntura economica che interessa le famiglie degli utenti degli alloggi;

richiamato il parere favorevole con condizioni e osservazioni, espresso da questa Commissione in data 19 dicembre 2013 sul decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7, recante Disposizioni in materia di revisione in senso riduttivo dell'assetto strutturale e organizzativo delle Forze armate ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere *a)*, *b)* e *d)* della legge 31 dicembre 2012, n. 244;

apprezzato quanto disposto dall'articolo 4 comma 1 che prevede un ampliamento della fascia reddituale annua lorda ed un correlato incremento dell'importo riconosciuto per ogni figlio a carico, ai fini del mantenimento della conduzione dell'alloggio e della quantificazione del relativo canone, esclusivamente gli utenti di alloggi non aventi più titolo alla concessione alla data del 31 dicembre 2010;

ritenuto necessario annoverare quale ulteriore criterio per la rideterminazione del canone per gli utenti rientranti nelle fattispecie di cui all'articolo 4, oltre al canone corrisposto alla data del 31 dicembre 2010, quello dell'applicazione dell'equo canone, qualora più favorevole per l'utente ai sensi dell'articolo 286 comma 2 del Codice dell'Ordinamento militare;

espressa soddisfazione per l'ampliamento della fascia cosiddetta protetta di utenti, attraverso l'inclusione dei coniugi superstiti divorziati o legalmente separati che siano tali alla data del 31 marzo 2014, sebbene sarebbe auspicabile che come adeguato limite temporale venga determinato quello dell'entrata in vigore del provvedimento;

esprime

#### PARERE FAVOREVOLE

*con la seguenti osservazioni:*

valutare l'opportunità di rivedere al ribasso il prezzo di vendita degli alloggi alienabili, adeguandolo ai valori di mercato, ai valori di tipologia prevalente di abitazione tipo economico (tipologia con cui sono stati acquisiti o costruiti detti alloggi) e allo stato d'uso caratterizzante la condizione degli stessi immobili, al fine di agevolare e completare in tempi brevi il programma pluriennale di dismissione di alloggi di servizio ritenuti non più utili per le esigenze istituzionali della difesa.

Valutare l'opportunità di apportare le seguenti modificazioni all'articolo 4:

*Al comma 2, sostituire le parole:* “alla data del 31 marzo del 2014” con le seguenti “alla data di entrata in vigore del presente decreto”;

*al comma 4, aggiungere infine il seguente periodo:* Resta salva la possibilità per l'utente, con modalità certe e mediante utilizzo del modulo in allegato D, da presentare entro novanta giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del presente decreto, di fare istanza di applicazione del canone individuato ai sensi del comma 2 dell'articolo 286 del Codice dell'ordinamento militare, qualora “più favorevole all'utente”, fatto salvi gli adeguamenti annuali effettuati sulla base degli indici ISTAT e con decorrenza dalla data del 1° gennaio 2014. Anche in tali casi l'Amministrazione provvederà ad effettuare i relativi conguagli.

Si riveda la struttura dell'allegato C recante il modulo di istanza di cui all'articolo 4 comma 4 del provvedimento al fine di adeguare il modulo alle singole fattispecie disciplinate dall'articolo 4, considerando che ai fini dell'istanza sono necessarie informazioni e dati differenti e l'attuale configurazione del modulo potrebbe legittimare errori procedurali tali da inficiare il buon esito dell'istanza;

si valuti l'opportunità, di tener conto degli esiti della conferenza nazionale sulle servitù militari - che si terrà nelle prossime settimane - ai fini delle determinazioni di cui al provvedimento in titolo;